

Serie Ordinaria - Venerdì 14 gennaio 2022



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5801

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. 17 dicembre 2021 n. 101 «Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile»

2

Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5808

Determinazioni in ordine alle prestazioni di laboratorio connesse all'emergenza COVID-19 erogate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna «Bruno Ubertini» (Izsler)

12

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 10 gennaio 2022 - n. 36

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 5604 del 30 novembre 2021: approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) anno 2021

15

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18316

Attribuzione del riconoscimento «Lombardia Innovativa» – Modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde (d.d.u.o. xi/9634 del 6 agosto 2020) edizione 2020-2021- III finestra

54

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 11 gennaio 2022 - n. 72

Sospensione dell'esercizio venatorio nel territorio della provincia di Pavia A prevenzione dell'insorgenza di focolai di peste suina africana (PSA) nei cinghiali

56

Decreto dirigente unità organizzativa 11 gennaio 2022 - n. 73

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 16.4.01 «Filiera corte». Proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto, la chiusura dell'istruttoria tecnica e l'approvazione dei relativi elenchi

57

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18305

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale della MISP 305 «La brevissima» in comune di Vaprio d'Adda dal km 0+000 al km 0+220

58

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 14 gennaio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5801

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. 17 dicembre 2021 n. 101 «Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (legge finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (con la d.g.r. XI/154) e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 (con la d.c.r. XI/64);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale del 6 agosto 2021 n. 15 «Assestamento al bilancio 2021/2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XI/5152 del 2 agosto 2021 che ha approvato l'integrazione al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio 2021-2023 a seguito delle disposizioni della l.r. n. 15/2021 «Assestamento al bilancio 2020/2022 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la l.c.r. n. 101 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile» e in particolare l'articolo 27 recante la relativa Norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 27 della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con dgr XI/4154 del 30 dicembre 2020, e modificato con d.g.r. XI/5152 del 2 agosto 2021, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.c.r. n. 101 del 17 dicembre 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli statuti di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, modificato con d.g.r. XI/5152 del 2 agosto 2021, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.c.r. n. 101 del 17 dicembre 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 1					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021	2022	2023	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
Missione 18 "Relazione con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 18.01 Relazioni con le altre autonomie territoriali	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 18.01.104.11131 "FINANZIAMENTO ALLE PROVINCE PER RIORDINO FUNZIONI EX LEGGE 56/2014" *	17.000.000,00	22.600.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 18.01 -Titolo 1					
Missione 18 "Relazione con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 18.01 Relazioni con le altre autonomie territoriali	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 18.01.203.13560 "CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLE PROVINCE PER RIORDINO FUNZIONI EX LEGGE 56/2014" **	1.000.000,00	1.184.415,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 18.01 -Titolo 2		18.000.000,00	23.784.415,00	18.000.000,00	18.000.000,00
* le risorse destinate alla legge sono una quota parte nell'ambito delle risorse correnti complessivamente destinate alle Province					
** le risorse destinate alla legge sono un quota parte nell'ambito delle risorse in conto capitale complessivamente destinate alle Province					

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 2					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021	2022	2023	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.02] Interventi a seguito di calamità naturali	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.02.203.8028 " CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI CONSEGUENTI A CALAMITA' NATURALI	5.000.000,00	5.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.02] Interventi a seguito di calamità naturali	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.02.203.14455 " CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI CONSEGUENTI A CALAMITA' NATURALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	6.000.000,00	5.400.000,00	0,00	0,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.02] Interventi a seguito di calamità naturali	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.02.203.14910 " CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI CONSEGUENTI A CALAMITA' NATURALI - MUTUO	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.02 -Titolo 2		11.000.000,00	10.400.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.02] Interventi a seguito di calamità naturali	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.02.104.14909 " RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN CONTO CORRENTE"	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.02 -Titolo 1		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 8					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021	2022	2023	
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7725 "TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE"	210.000,00	210.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7893 "TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	56.161,00	56.161,00		
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.10628 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO"	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.11567 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' FORMATIVE DI PROTEZIONE CIVILE"	15.000,00	15.000,00	25.000,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.15016 "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI AUDIT PER IL FONDO FSUE"	50.000,00	50.000,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 1	TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 - Titolo 1	356.161,00	356.161,00	150.000,00	125.000,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 4					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.02] Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni Capitolo 11.01.202.12854 " SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI DI PROTEZIONE CIVILE"	617.100,00	617.100,00	600.000,00	600.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.02] Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni Capitolo 11.01.202.12856 " SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED INTEGRATI"	39.837,00	39.837,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 2	TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 - Titolo 2	656.937,00	656.937,00	600.000,00	600.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.103.7892 "ASSISTENZA INFORMATICA E GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE"	1.300.500,00	1.300.500,00	1.300.500,00	1.300.500,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.103.7894 "MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	24.800,00	24.800,00	24.800,00	13.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.103.8196 "SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE PER ATTIVITA' DELLA SALA OPERATORIA"	30.500,00	30.500,00	19.700,00	33.200,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 1	TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 - Titolo 1	1.355.800,00	1.355.800,00	1.345.000,00	1.346.700,00

ALLEGATO A						
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE						
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile"						
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 5						
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA						
		ESERCIZIO FINANZIARIO				
		2021	2022	2023		
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.3078 "SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE"	5.570.000,00	5.570.000,00	5.750.000,00	6.850.000,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.13214 "CONTRIBUTI AI GRUPPI COMUNALI DIVOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI"	325.916,00	321.080,00	500.000,00	500.000,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.13215 "CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI"	239.553,00	236.874,82	237.370,00	237.370,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.13216 "COFINANZIAMENTO REGIONALE AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI"	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.13217 "COFINANZIAMENTO REGIONALE ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI"	113.601,00	113.601,00	100.000,00	100.000,00	
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.14777 "SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA"	2.225.000,00	2.225.000,00	1.170.000,00		
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.14778 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DI BENI MOBILI INVENTARIABILI- FONDO RIPRESA ECONOMICA"	1.900.000,00	1.900.000,00			
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 2		10.474.070,00	10.466.555,82	7.857.370,00	7.787.370,00	
Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma [12.08] Cooperazione e associazionismo	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 12.08.203.15107 "CONTRIBUTI IN CAPITALE PER L'ACQUISTO DI UN VEICOLO PER SERVIZI DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE"	10.000,00	10.000,00			
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 12.08 -Titolo 2	TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 12.08 - Titolo 2	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	

Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7893 "TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	424.550,00	424.550,00	600.000,00	600.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.8197 "ACQUISTO DI CARBURANTE ED EQUIPAGGIAMENTI PER LA PROTEZIONE CIVILE"	11.500,00	11.500,00	8.000,00	8.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.8198 "MANUTENZIONE MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE"	26.500,00	26.500,00	25.000,00	25.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.10629 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FACENTI PARTE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE"	322.757,00	322.757,00	200.000,00	200.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12010 "RIMBORSI EX DPR 194/2001 ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER EVENTI DI TIPO A E B AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM DEL 9.11.2012"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12011 "RIMBORSI EX DPR 194/2001 AGLI ENTI DI PREVIDENZA PER EVENTI DI TIPO A E B AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM DEL 9.11.2012"	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12012 "RIMBORSI EX DPR 194/2001 AD IMPRESE PRIVATE PER EVENTI DI TIPO A E B AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM DEL 9.11.2012"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12013 "RIMBORSI EX DPR 194/2001 AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER EVENTI DI TIPO A E B AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM DEL 9.11.2012"	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12014 "RIMBORSI EX DPR 194/2001 ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER EVENTI DI TIPO A) E B) AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM DEL 9.11.2012"	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.14781 "TRASFERIMENTI AI COMITATI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE"	186.000,00	186.000,00		
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12851 "COFINANZIAMENTO REGIONALE AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI"	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 - Titolo 1	TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 - Titolo 1	1.053.307,00	1.053.307,00	915.000,00	915.000,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 6					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021	2022	2023	
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.3078 "SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE"	1.018.348,00	1.018.348,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.11985 "ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNICO-STRUMENTALI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO"	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti Capitolo 11.01.203.14456 "SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - FONDO RIPRESA ECONOMICA"	745.000,00	745.000,00	705.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 2		2.763.348,00	2.763.348,00	2.705.000,00	2.000.000,00

Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.7724 " UTENZE E CANONI PER ATTIVITA' DI INCENDIO BOSCHIVO"	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7725 "TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE"	688.647,00	688.647,00	800.000,00	800.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.7726 "UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	651.250,00	651.250,00	653.000,00	653.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.7727 "MANUTENZIONE ORDINARIA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO"	2.117.240,00	2.117.240,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.7728 "ALTRI SERVIZI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO"	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.7896 "RETI RADIO PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	101.870,00	101.870,00	50.000,00	50.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.10055 "TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO"	591.742,00	591.742,00	350.000,00	350.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.12737 "TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO"	130.000,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 1		5.455.749,00	5.455.749,00	5.098.000,00	5.098.000,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
I.c.r. 17.12.2021, n. 101 "Disposizione regionali in materia di protezione civile"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 27 comma 7					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021	2022	2023	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7725 "TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE"	65.000,00	65.000,00	28.000,00	47.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.7897 "TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	210.134,00	210.134,00	195.000,00	195.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.11567 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' FORMATIVE DI PROTEZIONE CIVILE"	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 11.01.104.11638 "TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"	76.000,00	76.000,00	48.000,00	67.000,00
Missione 11 "Soccorso civile" Programma [11.01] Sistema di protezione civile	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 11.01.103.10172 "SPESE DI COMUNICAZIONE E PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONE E CONVEgni DI PROTEZIONE CIVILE"	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 11.01 -Titolo 1		431.134,00	431.134,00	351.000,00	389.000,00

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 14 gennaio 2022

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5808

Determinazioni in ordine alle prestazioni di laboratorio connesse all'emergenza COVID-19 erogate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna «Bruno Ubertini» (Izsler)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da COVID19;

Richiamate le ordinanze e le circolari del Ministero della Salute relative alla situazione emergenziale da COVID-19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale in ordine alla medesima tematica;

Viste le deliberazioni adottate dalla giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19, in particolare le dd.gg.rr.:

- XI/3132 del 12 maggio 2020 «determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare virus Sars-Covid2»;
- XI/3530 del 5 agosto 2020 «determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della ricerca anticorpi anti Sars-Cov-2 e test molecolare virus Sars-Covid2 (di cui alla d.g.r. XI/3132 del 12/05/2020) e aggiornamenti sulle indicazioni relative all'esenzione d97 (di cui alla d.g.r. XI/3326 del 30 giugno 2020);
- XI/3778 del 3 novembre 2020 «determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test antigenici (rapid diagnostics test ag-rdts - tampone naso-oro-faringeo);
- XI/3954 del 30 novembre 2020 «determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico del test molecolare virus Sars-Covid2 (di cui alle d.g.r. XI/3132/2020 e XI/3530/2020);
- XI/4658 del 3 maggio 2021 determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico di alcune prestazioni ambulatoriali collegate alla gestione dell'emergenza pandemica;

Vista la nota di Regione Lombardia protocollo n. G1.2021.0057074 del 27 settembre 2021 avente oggetto «Istruzione operativa per il monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado tramite tamponi salivari»;

Dato atto che le sopracitate deliberazioni adottate dalla giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria individuano per gli enti del SSR le seguenti indicazioni di remunerazione:

- le prestazioni «91.12.1 «virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione nas (previa retrotrascrizione reazione polimerasica a catena)» (tampone molecolare s) sono riconosciute a tariffa di € 62,89 fino al 30 novembre 2020 e € 45,00 a partire dal 1 dicembre 2020;
- le prestazioni «91.30.3 - analisi di segmenti di DNA mediante sequenziamento (blocchi di circa 400 bp)», sono riconosciute a tariffa di € 312,00 a prestazione;
- le prestazioni di codice 91.12.S sono riconosciute a tariffa di € 30,00;

Vista la nota di Regione Lombardia protocollo n. G1.2021.0065064 del 22 novembre 2021 avente oggetto «Indicazioni operative per la rendicontazione e la valorizzazione delle prestazioni ambulatoriali collegate alla gestione dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 per l'anno 2021», che, tra l'altro, contiene la precisazione che i prelievi realizzati da ASST/ATS ed RSA le cui analisi laboratoristiche sono state svolte da IZSLER non trovano rendicontazione all'interno del Flusso 28/SAN»;

Preso atto che l'IZSLER, come comunicato con nota protocollo n. 27585/2021, con deliberazione del CdA n. 9 del 29 Agosto 2018 avente per oggetto «Approvazione del tariffario delle prestazioni di laboratorio erogate a pagamento dall'istituto e approvazione nuovi criteri e modalità per l'applicazione degli sconti», diventata esecutiva in data 22 ottobre 2018, ha approvato:

- la nuova procedura di valorizzazione delle prestazioni di laboratorio secondo il documento predisposto dal Controllo di Gestione dell'IZSLER;
- il nuovo tariffario delle prestazioni erogate a pagamento dall'istituto elaborato secondo la nuova procedura di valorizzazione.

Sulla base delle modalità di calcolo previste nella nuova procedura sono stati determinati i seguenti costi delle prestazioni erogate da questo Istituto nell'ambito dell'emergenza COVID - 19:

a) SARS-CoV-2: agente eziologico

- costo primo: € 10,27 da inizio pandemia a 31 agosto 2020;
- costo primo: € 8,31 da 1 settembre 2020 in poi (a seguito della fornitura di materiale diagnostico da parte di ARIA s.p.a.);

b) SARS-CoV-2: identificazione varianti

- costo primo: € 13,48

c) SARS-CoV-2: sequenziamento acidi nucleici

- costo primo: € 29,46;

Preso atto altresì che l'IZSLER dalla data di inizio dell'emergenza fino al 31 dicembre 2020 ha eseguito, nel rispetto dei metodi analitici e dei protocolli di sicurezza stabiliti dal Ministero della Salute, a favore delle Aziende del Servizio Socio Sanitario Regionale (ATS, ASST, IRCSS, RSA pubbliche e private), 485.541 prestazioni di laboratorio per la diagnosi ed il sequenziamento di COVID-19, rendicontate in «flusso esiti» e pari ad un contovale di € 4.471.147,59, come comunicato con nota acquisita agli atti dell'istruttoria (protocollo Regione G1.2021.0069445 del 17 dicembre 2021);

Dato atto che con nota Protocollo G1.2021.0063525 del 10 novembre 2021 la Direzione Generale Welfare ha condiviso le modalità di calcolo applicate da IZSLER per la determinazione delle tariffe proposte (dall'inizio dell'emergenza sino al 31 agosto 2020: valorizzazione alla tariffa di € 10,27; dal 1 settembre 2020 al 31 dicembre 2020: valorizzazione alla tariffa di € 8,31; sequenziamento genomico: valorizzazione alla tariffa di € 29,46);

Dato atto altresì che tali tariffe sono inferiori alle indicazioni di remunerazione individuate per le medesime prestazioni per gli enti del SSR;

Evidenziato che le prestazioni sanitarie in argomento sono state svolte da IZSLER nel quadro dello stato emergenziale determinato dal virus COVID-19 e valorizzate nelle more di uno specifico provvedimento regionale in materia;

Richiamati:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (GU Serie Generale n. 172 del 26 luglio 2011), e ss.mm.ii.;
- l'art. 12 (Vigilanza e controllo) della legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 «Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna»;

Viste le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna «Bruno Ubertini» (IZSLER) n. 6 del 23 giugno 2021 avente ad oggetto «Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2020»;
- deliberazione n. 739 del 28 giugno 2021 della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto «PRESA D'ATTO DELL' UTILIZZO DA PARTE DELLE AZIENDE AUSL DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEL LABORATORIO DELL' IZSLER, SEZIONI DI PAVIA E MODENA, PER L'ESECUZIONE DELLA DIAGNOSI MOLECOLARE PER I CASI DI INFETZIONE DA SARS-CoV-2»;
- deliberazione n. 1232 del 2 agosto 2021 della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto «ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA. ESPRESSIONE DEL CONCERTO SULLE DELIBERE N. 6 E N. 8 DEL 23 GIUGNO 2021, ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO»;

Evidenziato che nel bilancio d'esercizio 2020 approvato da IZSLER alla voce A.4 - Ricavi per prestazioni sanitarie - sono riportati i proventi per le prestazioni connesse all'emergenza COVID-19 erogate dall'IZSLER nel 2020 per l'analisi di tamponi molecolari (per un importo di euro 5.165.994 a favore di soggetti pubblici ed euro 1.259.775 a favore di soggetti privati). I ricavi relativi alle prestazioni rese per l'emergenza COVID-19 sono riportati in uno specifico conto di ricavo e sono state valorizzati prudenzialmente, a seguito di interlocuzioni con i competenti uffici della Direzione Generale Welfare, pur nelle more della formalizzazione delle indicazioni regionali;

Considerato che l'UO Risorse Economico-Finanziarie del Sistema Socio Sanitario della Direzione Centrale Bilancio e Finanza

Risorse Economico-Finanziarie del Sistema Socio Sanitario con nota protocollo n. A1.2021.0373395 del 2 settembre 2021 «IZSLER - Bilancio d'esercizio 2020 (Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6/2021) - Interruzione termini per richiesta di chiarimenti e/o elementi integrativi di giudizio», ha rilevato che nel proprio bilancio d'esercizio 2020 IZSLER ha appostato ricavi per prestazioni connesse all'emergenza COVID-19 (analisi di tamponi molecolari per cittadini lombardi) e correlati crediti verso le aziende sanitarie di Regione Lombardia, chiedendo di acquisire chiarimenti al riguardo;

Preso atto che l'IZSLER, con nota prot. n. 0029771 del 01 dicembre 2021 «Prestazioni di laboratorio per la diagnosi e il sequenziamento di COVID - 19 erogate da IZSLER nell'anno 2020» con riferimento al proprio bilancio d'esercizio 2020 approvato con deliberazione del CdA n. 6/2021, ha confermato la correttezza dei valori appostati a titolo di ricavo (e relativo credito) nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche lombarde per i «tamponi» effettuati a favore di cittadini lombardi;

Dato atto, pertanto, che il bilancio d'esercizio 2020 dell'IZSLER, approvato ai sensi dell'art. 12, c. 3 della sopra richiamata legge regionale n. 22/2014, evidenzia valori appostati per le prestazioni di laboratorio connesse all'emergenza COVID-19 a favore di cittadini lombardi coerenti con le indicazioni regionali in materia;

Ritenuto di applicare anche all'IZSLER le indicazioni di cui alla nota prot. n. G1.2021.0065670 del 25 novembre 2021 in tema di «Autocertificazione relativa alla quantificazione finalizzata alla valorizzazione delle prestazioni ambulatoriali di laboratorio collegate alla gestione dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 per l'anno 2020», prevedendo all'interno della stessa autocertificazione gli importi concordati e previsti dal presente provvedimento per il definitivo riconoscimento economico da parte dell'ATS territorialmente competente per le sole prestazioni a carico del SSR;

Evidenziato che non verranno riconosciute da Regione Lombardia le prestazioni svolte da IZSLER per enti privati come da nota della DG Welfare Protocollo G1.2021.0063525 del 10 novembre 2021;

Richiamati:

- la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura», ed in particolare il RA «Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare» e il RA «Incremento della tutela della salute e sicurezza del lavoratore/del consumatore/del cittadino», che prevedono l'attuazione delle misure sanitarie volte alla tutela della salute pubblica;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023 (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. XI/522 del 28 maggio 2019;
- il Piano Regionale della prevenzione 2021/2025, di cui alla d.g.r.n. XI/5389 del 18 ottobre 2021;
- la normativa vigente in termini di autorizzazione ed accreditamento dei Servizi di Medicina di Laboratorio (SMeL);

Verificato che:

- il ruolo di IZSLER a sostegno della diagnosi per SARS-CoV-2 ha garantito a novembre 2021 l'8% delle attività di analisi di tamponi molecolari e che tale contributo è stato particolarmente significativo nei primi mesi di pandemia in quanto a marzo 2020 tale percentuale era pari al 18%;
- IZSLER partecipa attivamente alla attività di sorveglianza tramite delle genotipizzazioni/sequenziamenti e tramite l'esecuzione di test Salivali molecolari per il campionamento scolastico;

Ritenuto, pertanto, di affidare ad IZSLER un ruolo di supporto in qualità di laboratorio regionale alla attività laboratoristica di sorveglianza umana per SARS-CoV-2 tramite l'attività di analisi di laboratorio (diagnosi su tampone PCR, genotipizzazione/sequenziamento, sierologico) adeguando anche i necessari flussi di rendicontazione previsti per le prestazioni erogate (ad esempio flusso di rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali circolare 28/SAN e flusso tamponi) per una corretta alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e di affidare contestualmente alla UO Prevenzione della DG-Welfare compito di identificare - in accordo con IZSLER, sentito il CReSMeL ed informato il Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio - con appositi atti, altre prestazioni a supporto della sorveglianza di SARS-CoV-2 o di altre malattie infettive di interesse di Sanità Pubblica;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021 recante «Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.C.T.) 2021-2023», che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagilate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire la congruità delle modalità di calcolo applicate da IZSLER per la determinazione delle tariffe per la valorizzazione delle prestazioni di laboratorio connesse all'emergenza COVID-19 erogate a favore di cittadini lombardi (dall'inizio dell'emergenza sino al 31 agosto 2020: tariffa di € 10,27; dal 1 settembre 2020 al 31 dicembre 2020: tariffa di € 8,31; sequenziamento genetico: tariffa di € 29,46);

2. di dare atto che l'IZSLER dalla data di inizio dell'emergenza fino al 31 dicembre 2020 ha eseguito, nel rispetto dei metodi analitici e dei protocolli di sicurezza stabiliti dal Ministero della Salute, a favore delle Aziende del Servizio Socio Sanitario Regionale (ATS, ASST, IRCCS, RSA pubbliche e private), 485.541 prestazioni di laboratorio per la diagnosi ed il sequenziamento di COVID-19, rendicontate nel «flusso esiti» e pari ad un controvalore di € 4.471.147,59, come comunicato con propria nota protocollo G1.2021.0069445 del 17 dicembre 2021, acquisita agli atti dell'istruttoria;

3. di dare atto, inoltre, che l'IZSLER, con nota prot. n. 0029771 del 1 dicembre 2021 «Prestazioni di laboratorio per la diagnosi e il sequenziamento di COVID - 19 erogate da IZSLER nell'anno 2020» con riferimento al proprio bilancio d'esercizio 2020 approvato con deliberazione del CdA n. 6/2021, ha confermato la correttezza dei valori appostati a titolo di ricavo (e relativo credito) nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche lombarde per i «tamponi» effettuati a favore di cittadini lombardi;

4. di dare atto, pertanto, che il bilancio d'esercizio 2020 dell'IZSLER, approvato ai sensi dell'art. 12, c. 3 della legge regionale n. 22/2014, evidenzia valori appostati per le prestazioni di laboratorio connesse all'emergenza Covid-19 a favore di cittadini lombardi coerenti con le indicazioni regionali in materia;

5. di applicare ad IZSLER, per il definitivo riconoscimento economico da parte dell'ATS territorialmente competente per le sole prestazioni svolte a carico del SSR, le indicazioni operative di cui alla nota prot. n. G1.2021.0065670 del 25 novembre 2021 in tema di «Autocertificazione relativa alla quantificazione finalizzata alla valorizzazione delle prestazioni ambulatoriali di laboratorio collegate alla gestione dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 per l'anno 2020», prevedendo all'interno della stessa autocertificazione gli importi concordati e previsti dal presente provvedimento;

6. di stabilire inoltre che l'IZSLER, in previsione del termine della fase emergenziale, avvii il percorso autorizzativo e di accreditamento in accordo alla normativa vigente per i Servizi di Medicina di Laboratorio (SMeL);

7. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ad IZSLER il ruolo di supporto, in qualità di laboratorio regionale, alla attività laboratoristica di sorveglianza umana per SARS-CoV-2 tramite l'attività di analisi di laboratorio (diagnosi su tampone PCR, genotipizzazione/sequenziamento, sierologico) adeguando anche i necessari flussi di rendicontazione previsti per le prestazioni erogate (ad esempio flusso di rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali circolare 28/SAN e flusso tamponi) per una corretta alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e di affidare contestualmente alla UO Prevenzione della DG-Welfare il compito di identificare - in accordo con IZSLER, sentito il CReSMeL ed informato il Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio - con appositi atti, altre prestazioni a supporto della sorveglianza di SARS-CoV-2 o di altre malattie infettive di interesse di Sanità Pubblica;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

9. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale dell'IZSLER per l'adozione degli atti di competenza e per

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 14 gennaio 2022

conoscenza alla Direzione Generale «Cura della Persona, Salute e Welfare» della Regione Emilia-Romagna;

10. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 10 gennaio 2022 - n. 36

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 5604 del 30 novembre 2021: approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) anno 2021

III DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo dello Sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Vista la d.g.r..n. 5604 del 30 novembre 2021 con la quale:

- è stata approvata la misura relativa alla concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro per l'anno 2021;
- è stata stabilita in euro 2.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata al presente bando, la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- è stata prevista l'attivazione di due linee di intervento così suddivise:

- Linea 1 per euro 100.000,00;
- Linea 2 per complessivi euro 1.900.000,00, di cui:
 - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto su base territoriale per provincia, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
 - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020, che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31/12/23;

Dato atto che in presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività, rilevate a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurano come regime di aiuto e saranno assegnati in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equi-

valente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che, in caso di presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività e di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Visti, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto opportuno, in presenza della condizione di cui sopra:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017 l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere, in attuazione della d.g.r. n. 5604/2021, all'approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro per l'anno 2021, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 23 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dall'art. 2 della l. 241/90, decorrente dal 30 novembre 2021, data di approvazione dei criteri per la concessione ed erogazione dei contributi oggetto del presente provvedimento (d.g.r. n. 5604/2021);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 5604/2021, il bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività or-

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 14 gennaio 2022

dinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) lombarde senza scopo di lucro per l'anno 2021, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che la dotazione finanziaria destinata al presente bando ammonti ad euro 2.000.000,00, la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di prevedere, come meglio esplicitato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'attivazione di due linee di intervento così suddivise:

- Linea 1 per euro 100.000,00;
- Linea 2 per complessivi euro 1.900.000,00, di cui:
 - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto su base territoriale per provincia, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
 - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);

4. di stabilire che, ad esclusione dei casi in cui non si rilevi l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, il contributo verrà concesso ed erogato ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - in particolare il paragrafo 2.2 «definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

5. di dare atto che l'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari e i relativi adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marco Cassin

———— • —————

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E
DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ASD/SSD
ANNO 2021**

INDICE

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

 C.3.a Fase del sorteggio

 C.3.b Fase di istruttoria formale

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

D.10 Allegati/informative e istruzioni

 D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria per provincia Linea 2 – Categoria A

 D.10.b Elenco allegati e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando, in attuazione alla DGR n. 5604 del 30/11/2021, intende sostenere l'attività ordinaria svolta dal sistema sportivo lombardo per il rilancio dell'attività sportiva e la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate due linee di intervento:

- Linea 1 “Comitati/Delegazioni regionali”: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSAP, FSNP, EPSP riconosciute dal CIP;
- Linea 2 “ASD/SSD Lombarde”: rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSAP, FSNP, EPSP riconosciute dal CIP.

Da quest'anno per la partecipazione al bando è sufficiente un unico accesso da parte dei soggetti interessati alla piattaforma Bandi Online per espletare e formalizzare le fasi di adesione e rendicontazione, con evidente riduzione di tempi e procedure.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con DGR n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con DCR n. 1443 del 24 novembre 2020;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all’art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 “Definizione di impresa unica”), 3 (Aiuti “de minimis”), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020, che ha tra l’altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31.12.23.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti che alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità di cui al successivo punto C), presentino i seguenti requisiti:

1. Comitati/Delegazioni regionali di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI o dal CIP e con sede legale e/o operativa in Lombardia;
2. Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia.

Nell'ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD potrà presentare una sola domanda di agevolazione scegliendo obbligatoriamente una delle categorie individuate (FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP o EPSP), anche in caso di più affiliazioni.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano stati condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- b) siano stati condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l'uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- c) siano stati sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;
- d) rientrino nei settori esclusi di cui all'art. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, come previsto dalla DGR n. 5604 del 30/11/2021, ammonta ad euro 2.000.000,00 ed è ripartita come segue:

Linea 1 euro 100.000,00

Linea 2 euro 1.900.000,00, di cui:

- Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

Nell'ambito della Linea 2, per la sola Categoria A, le risorse disponibili sono ripartite per provincia, in relazione ai dati forniti dal CONI Lombardia di cui al punto D.10.a.

In caso di mancato utilizzo delle risorse disponibili per ciascuna linea e categoria e/o in presenza di economie, le risorse verranno utilizzate per soddisfare le domande non finanziate che confluiranno in un elenco unico meglio specificato al punto C.

In presenza di ulteriori disponibilità finanziarie del bilancio, la presente misura potrà essere incrementata per finanziare i soggetti di cui all'elenco unico.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata come segue:

Linea 1 – massimo euro 5.000,00, risultanti dalle seguenti variabili:

- a) Suddivisione del budget complessivo (euro 100.000,00) per il numero di domande pervenute;
- b) Presenza di spese ammissibili (punto B.2) pari o superiori ad euro 5.000,00.

Linea 2 – massimo euro 2.000,00, risultanti dalle seguenti variabili:

- a) Suddivisione del budget complessivo (euro 1.900.000,00) come indicato al punto A.4 fino a completo assorbimento delle risorse disponibili;
- b) Presenza di spese ammissibili (punto B.2) pari o superiori ad euro 2.000,00.

Le domande di contributo devono essere riferite all'attività ordinaria espletata nel territorio lombardo relativa al periodo settembre 2020 - agosto 2021. Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili come disciplinate al successivo punto B.2.

Per i soggetti che dichiarano di svolgere attività economica con rilevanza non locale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis».

In presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività, rilevate a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi, che si configurano come regime di aiuto, saranno assegnati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti "de minimis"), comma 4.

I contributi previsti dalla presente misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili, diversificate nelle due linee di intervento, dovranno essere strettamente e oggettivamente connesse all'attività ordinaria per cui è richiesto il contributo.

Per entrambe le linee sono ammissibili le sole spese corredate da giustificativi emessi nel periodo 16 settembre 2020 – 31 agosto 2021.

Tutte le spese dovranno risultare quietanzate (pagate) alla data di presentazione della domanda di contributo.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

LINEA 1	
VOCI DI SPESA	NOTE
Canoni di locazione sede/impianti sportivi	<p>Riferite ai canoni di locazione della sede del comitato regionale e/o per l'utilizzo di uffici; canoni di locazione per utilizzo di impianti sportivi. Tali spese dovranno essere comprovate da contratti di locazione sottoscritti dalle parti, da fatture/ricevute quietanzate.</p> <p>Per tale voce non sono previsti massimali.</p>
Rimborso spese di trasporto e compensi per tecnici, delegati, allenatori, istruttori e giudici di gara	<p>Sono previste tre tipologie di rimborso:</p> <p>a) rimborso spese (es. pedaggio autostrada/mezzi pubblici). <i>Tale spesa non confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</i></p> <p>b) quota omnicomprensiva (compenso e rimborso spese in un unico giustificativo con dettaglio voci rimborso spese). <i>Tali spese confluiranno nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017;</i></p> <p>c) compenso (relativo alla sola prestazione eseguita). <i>Tale spesa confluirà nell'autocertificazione dei compensi di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017.</i></p> <p>Per tali voci non sono previsti massimali.</p> <p>Sono escluse le spese riferite al personale dipendente del soggetto richiedente.</p>

Spese per lo sviluppo di software gestionali per le gare regionali e nazionali	A titolo di esempio: spese per lo sviluppo di software gestionali per le gare regionali e nazionali, start list, streaming delle competizioni, iscrizioni alle competizioni, classifiche, record. Per tali voci non sono previsti massimali.
Spese Covid-19	Dispositivi di protezione personali, igienizzanti, segnaletica legata alle misure di contenimento e termoscanner, fino ad un massimo complessivo di euro 500,00.

LINEA 2	
VOCI DI SPESA	NOTE
Affitto strutture/impianti sportivi	Riferite ai canoni di locazione/concessori di strutture e impianti sportivi per l'esercizio dell'attività ordinaria. Sono escluse le spese generali riferite alle utenze (acqua, luce, gas, telefono). Tali spese dovranno essere comprovate da fatture/ricevute quietanzate. Per tale voce non sono previsti massimali.
Acquisto abbigliamento sportivo	A titolo di esempio: divise e tute utilizzate esclusivamente per l'attività ordinaria. Per tale voce non sono previsti massimali.
Noleggio veicoli	Sono escluse le spese di acquisto e i contratti di leasing. Per tale voce non sono previsti massimali.
Compensi per allenatori, istruttori, tecnici sportivi	Si intende il compenso per l'attività prestata che confluirà nell'autocertificazione di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017. Sono inammissibili i compensi per prestazioni amministrative/segreteria e i rimborsi forfettari ai soggetti non compresi fra quelli indicati, a qualunque titolo coinvolti nell'attività. Per tale voce non sono previsti massimali. Sono esclusi i compensi riferiti al personale dipendente del soggetto richiedente.
Costi di affiliazione	Riferiti all'ente di appartenenza per il quale il soggetto si è candidato al presente bando.
Costi di tesseramento	Riferiti a tesseramento di atleti ed altro personale (es. dirigenti, tecnici).
Iscrizioni gare/campionati	Le spese riguardano le iscrizioni a competizioni, campionati e/o manifestazioni sportive cui il soggetto ha partecipato.
Spese Covid-19	Dispositivi di protezione personali, igienizzanti, segnaletica legata alle misure di contenimento e termoscanner, fino ad un massimo complessivo di euro 500,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 14/02/2022 fino alle ore 16:00 del 16/03/2022**. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ogni soggetto di cui al punto A.3 può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando. Contestualmente alla domanda dovrà essere obbligatoriamente inserita la documentazione di rendicontazione, come meglio specificato al successivo punto C.4, pena decadenza dal contributo (punto D.2).

Per partecipare al bando, la persona incaricata della compilazione della domanda che agisce in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi Online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda di partecipazione il soggetto richiedente deve inserire, tra le altre, le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante
- Sede legale e/o operativa.

Al termine della compilazione della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad inserire a sistema la seguente documentazione:

1. Visura camerale (C.C.I.A.A.) o copia del certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o della Partita IVA attestante la sede legale e/o operativa in Lombardia;
2. Certificazione iscrizione CONI/CIP;
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis";
4. Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato;
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
6. Documentazione di rendicontazione comprovante le spese sostenute e quietanze;
7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 4) se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante. La delega può riportare la firma olografa accompagnata da documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

Nell'apposita sezione della piattaforma verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando. A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente dovrà scaricare la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e reinserirla in Bandi Online.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b, 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e la trasmissione avverrà cliccando sul pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo, che costituiranno elementi di validità della domanda.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione delle risorse è diversificata per le due Linee d'intervento.

Per quanto riguarda la Linea 1 la disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 sarà suddivisa in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili, fino ad esaurimento del budget disponibile, come indicato al punto B.1.

Per quanto riguarda la Linea 2 la tipologia di procedura utilizzata è automatica (con eventuale sorteggio). Le domande saranno oggetto di una prima fase di prequalifica che verrà effettuata tramite il sistema Bandi Online. La prequalifica verterà sulla verifica automatizzata dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- appartenenza ad una delle categorie riportate al sopra citato punto A.3;
- presenza della sede legale e/o operativa in Lombardia;
- iscrizione nel Registro CONI/CIP.

A seguito della prequalifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui il numero delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1° febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 bis lettera d).

I soggetti verranno disposti secondo l'ordine di estrazione in ciascuna categoria di appartenenza e finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per la sola Categoria A è prevista l'ulteriore suddivisione per provincia, sempre nel rispetto del budget disponibile.

C.3 Istruttoria

C.3.a Fase del sorteggio

Il sorteggio avviene in seduta pubblica tramite uno strumento informatico dedicato. Il Responsabile del procedimento, chiusi i termini per la presentazione delle domande, comunica agli interessati che hanno superato positivamente la procedura di prequalifica la data in cui verrà espletato il sorteggio.

Per consentire a tutti gli interessati di assistere al sorteggio, la procedura sarà trasmessa in diretta streaming sui canali regionali che saranno comunicati.

Al termine della procedura di sorteggio saranno generate automaticamente tre liste:

- 1) la lista dei partecipanti, che contiene tutte le domande pervenute che hanno superato la fase di prequalifica;
- 2) la lista dei vincitori, che contiene le domande ordinate con il metodo del "sorteggio casuale" suddivise per categoria e, per la sola Categoria A per provincia, nel rispetto delle disponibilità finanziarie di cui al precedente punto A.4;
- 3) la lista dei restanti, che contiene le domande idonee non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse, ordinate in un elenco unico.

È ammesso il finanziamento parziale delle domande fino al completo assorbimento del budget disponibile.

Qualora, in sede di sorteggio, l'ultima pratica per ogni categoria risulti finanziata parzialmente per esaurimento delle risorse, la stessa verrà inserita nella lista dei vincitori, per l'importo finanziabile e disponibile e nella lista dei restanti, per la quota pari alla differenza tra l'importo assegnato e quello finanziato. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse di bilancio, le pratiche risultate finanziate parzialmente saranno finanziate a completamento per prime, nel rispetto della posizione acquisita nel sorteggio.

Il Responsabile del procedimento approverà con apposito provvedimento la lista dei vincitori e la lista dei restanti. Le due liste verranno firmate digitalmente da parte del Responsabile del procedimento e pubblicate sulla piattaforma Bandi Online.

C.3.b Fase di istruttoria formale

L'istruttoria formale verte sulla verifica delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal richiedente e avverrà, dopo il sorteggio, sulle sole domande risultate idonee ed ammesse a finanziamento.

Tale procedura avverrà entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione degli esiti del sorteggio e consiste nella verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3, nonché della presenza della documentazione di adesione e rendicontazione.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti chiarimenti e integrazioni, fissando un termine per la risposta non superiore a 10 giorni solari. Il mancato riscontro entro il termine stabilito e/o la non completezza e congruità delle integrazioni richieste costituiscono causa di inammissibilità della domanda.

Non è consentita l'integrazione della documentazione di rendicontazione, come meglio specificato al punto C.4.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevazione

La procedura di rendicontazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi Online alla data di apertura del bando. È fatto obbligo al soggetto richiedente di inserirla e completarla contestualmente all'inserimento della domanda e, nel medesimo momento, allegare copia di tutti i documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte).

Le spese indicate in rendicontazione non potranno essere modificate o incrementate con ulteriori spese. Resta ferma la possibilità per Regione Lombardia di chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto a quanto inserito; in tal caso i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione richiesta.

Non è ammessa l'autocertificazione né delle spese né dei pagamenti.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.2 e quietanzate entro la data di presentazione della domanda;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute);
- intestate unicamente al soggetto richiedente e corredate da estratti conto o documenti che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari.

Non saranno accettati in nessun caso:

- pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

I giustificativi relativi alle spese rendicontate devono indicare la quota da imputare al presente bando e non possono essere oggetto di altro contributo da parte di Regione Lombardia. Inoltre, le medesime quote non potranno essere già state oggetto di precedenti finanziamenti regionali.

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere esposto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto partecipante.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento.

Affinché il contributo possa essere erogato nella misura massima di euro 5.000,00 per la Linea 1 ed euro 2.000,00 per la Linea 2, il soggetto dovrà rendicontare spese ammissibili e validabili almeno pari a tali massimali. A seguito dell'istruttoria di rendicontazione, il contributo erogabile non potrà essere comunque inferiore ad euro 1.000,00 per la Linea 1 e ad euro 500,00 per la Linea 2, eccezione fatta per le pratiche finanziarie parzialmente per esaurimento di risorse.

Ai fini dell'erogazione del contributo Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di:

- rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- produrre la rendicontazione in modo completo e coerente con quanto dichiarato in domanda nei termini e con le modalità stabilite al punto C.4;
- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno cinque anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante.

D.2 Decadenze, revocate, rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza/revoca del contributo concesso è dichiarata in caso di:

1. mancata presentazione della rendicontazione contestualmente alla domanda di partecipazione;
2. irregolarità della rendicontazione presentata;
3. inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal bando;
4. dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte dal soggetto partecipante in tutte le fasi del processo amministrativo;
5. presentazione delle medesime spese su altri bandi regionali;
6. sopraggiunte condanne e sanzioni di cui al punto A.3 lettere a), b), c) intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda e l'erogazione del contributo;
7. mancata esibizione, in fase ispettiva, della documentazione originale prodotta in rendicontazione e della documentazione attestante le dichiarazioni rese in tutte le fasi del procedimento;
8. impedimento da parte dei beneficiari al regolare svolgimento delle procedure di controllo;
9. mancato raggiungimento del valore previsto per l'erogazione del contributo minimo (euro 1.000,00 per la Linea 1 ed euro 500,00 per la Linea 2) di cui al precedente punto C.4;

10. mancato rispetto delle disposizioni di cui al reg. U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto A.3 (variazioni statutarie che comportino la perdita dello scopo di lucro così come definito dal bando, sopravvenute sanzioni/condanne per i soggetti sportivi per le fattispecie previste dal bando, perdita del requisito di affiliazione o registrazione al CONI/CIP) deve essere comunicata, entro e non oltre 15 giorni dall'avvenimento, alla casella sport@pec.regione.lombardia.it.

Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo rinunciare al contributo, dandone comunicazione a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi Online.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati del corrente tasso d'interesse.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di svolgere ispezioni e controlli in tutte le fasi del processo, finalizzati ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente bando.

I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati.

Nella fase ispettiva il Legale Rappresentante o suo delegato sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la decadenza del contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali.

In presenza di attività economica e di rilevanza non locale dell'attività, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini "De Minimis" di cui al punto B.1.

I controlli ispettivi previsti saranno eseguiti da funzionari di Regione Lombardia formalmente incaricati e potranno essere svolti anche presso la sede legale del soggetto richiedente.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti ammessi a finanziamento/numero soggetti partecipanti;
- tipologie di spese presentate/tipologie di spese indicate nel bando.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it). Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all’indirizzo di posta elettronica LR26_2014@regione.lombardia.it oppure al numero telefonico 02/6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per le richieste di assistenza tecnica relative a Bandi Online, è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Si ricorda che le richieste di assistenza pervenute a ridosso della chiusura del bando potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)
(in attuazione alla L.R. 1° febbraio 2012, n. 1)

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL’ATTIVITÀ ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE ASD/SSD - ANNO 2021.
DI COSA SI TRATTA	Il presente bando, in attuazione alla DGR n. 5604 del 30/11/2021, intende sostenere l’attività ordinaria svolta dal sistema sportivo lombardo per il rilancio dell’attività sportiva e la diffusione dello sport per tutti. A tal fine sono attivate due linee di intervento: Linea 1 “Comitati/Delegazioni regionali”: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSAP, FSNP, EPSP riconosciute dal CIP; Linea 2 “ASD/SSD Lombarde”: rivolta ad ASD/SSD affiliate a FSN, DSA/EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSAP, FSNP, EPSP riconosciute dal CIP. Per partecipare è sufficiente che il soggetto interessato acceda in piattaforma Bandi Online in un unico momento per espletare e formalizzare le fasi di adesione e rendicontazione, con evidente riduzione di tempi e procedure.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto. Le domande di contributo devono essere riferite all’attività ordinaria espletata nel territorio lombardo e le spese ammissibili al periodo 16 settembre 2020 – 31 agosto 2021.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti che alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità di cui al successivo punto C), presentino i seguenti requisiti: - Comitati/Delegazioni regionali di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI o dal CIP e con sede legale e/o operativa in Lombardia; - Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria, come previsto dalla DGR n. 5604 del 30/11/2021, ammonta ad euro 2.000.000,00 ed è ripartita come segue: Linea 1 euro 100.000,00 Linea 2 euro 1.900.000,00, di cui: - Categoria A: euro 1.400.000,00 per ASD/SSD affiliate a FSN, con ulteriore riparto su base territoriale per provincia, in relazione ai dati forniti dal CONI Lombardia; - Categoria B: euro 400.000,00 per ASD/SSD affiliate a DSA/EPS; - Categoria C: euro 100.000,00 per ASD/SSD affiliate FSP, FSNP, DSAP/EPSP.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Linea 1 – massimo euro 5.000,00, risultanti dalle seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Suddivisione del budget complessivo (euro 100.000,00) per il numero di domande pervenute; b) Presenza di spese ammissibili (punto B.2) pari o superiori ad euro 5.000,00. <p>Linea 2 – massimo euro 2.000,00, risultanti dalle seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Suddivisione del budget complessivo (euro 1.900.000,00) come indicato al punto A.4 fino a completo assorbimento delle risorse disponibili; b) Presenza di spese ammissibili (punto B.2) pari o superiori ad euro 2.000,00. <p>Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione.</p>
DATA DI APERTURA	14/02/2022 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	16/03/2022 ore 16:00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Visura camerale (C.C.I.A.A.) o copia del certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o della Partita IVA attestante la sede legale e/o operativa in Lombardia; 2. Certificazione iscrizione CONI/CIP; 3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"; 4. Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato; 5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL; 6. Documentazione di rendicontazione comprovante le spese sostenute e quietanzate; 7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 4) se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante. La delega può riportare la firma olografa accompagnata da documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante. <p>È fatto obbligo al soggetto richiedente di <u>inserire e completare</u> la rendicontazione contestualmente all'inserimento della domanda e, nel medesimo momento, allegare copia di tutti i documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte). La domanda risulterà formalmente presentata quando, agendo sul pulsante "Invia al protocollo", il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'assegnazione delle risorse è diversificata per le due Linee di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda la Linea 1 la disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 sarà suddivisa in base alle domande pervenute e ritenute ammissibili, fino ad esaurimento del budget disponibile, come indicato al punto B.1.</p> <p>Per quanto riguarda la Linea 2 la tipologia di procedura utilizzata è automatica (con eventuale sorteggio). Le domande saranno oggetto di una prima fase di prequalifica che verrà effettuata tramite il sistema Bandi Online.</p> <p>A seguito della prequalifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui il numero delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando, sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1° febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 bis lettera d).</p> <p>I soggetti verranno disposti secondo l'ordine di estrazione in ciascuna categoria di appartenenza e finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per la sola Categoria A è prevista l'ulteriore suddivisione per provincia, sempre nel rispetto del budget disponibile.</p> <p>Il Responsabile del procedimento approverà con apposito provvedimento gli esiti del sorteggio che sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi Online.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza tecnica relative a Bandi Online, è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico ▪ dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. <p>Le richieste di assistenza pervenute a ridosso della chiusura del bando potrebbero non essere evase in tempo utile per consentire la presentazione della domanda nei termini.</p> <p>Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).</p> <p>Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica LR26_2014@regione.lombardia.it oppure al numero telefonico 02/6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.</p>

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Area	DFS U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi
Unità Organizzativa	Sostegno al Sistema Sportivo
Indirizzo	P.zza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
PEC	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti / Note
Presentazione delle domande di partecipazione	Dalle ore 10:00 del 14/02/2022 alle ore 16:00 del 16/03/2022	Piattaforma Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it
Procedura di sorteggio	Entro il 22/03/2022	La data e l'ora del sorteggio saranno comunicati e resi pubblici su Bandi Online
Adozione provvedimento esiti sorteggio	Entro il 28/03/2022	La pubblicazione avverrà sul BURL e su Bandi Online
Istruttoria formale	Entro il 27/04/2020 (30 giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione esiti sorteggio)	A cura dell'U.O. Sostegno al sistema sportivo
Adozione provvedimento esiti istruttoria formale	Entro il 29/04/2022	La pubblicazione avverrà sul BURL e su Bandi Online
Verifica rendicontazione ed erogazione del contributo	Entro 60 giorni dalla data di adozione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento a seguito di istruttoria formale	A cura dell'U.O. Sostegno al sistema sportivo

D.10 Allegati/informative e istruzioni

D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria per provincia Linea 2 – Categoria A

LINEA 2 CATEGORIA A - ASD/SSD AFFILIATE A FSN SUL TERRITORIO LOMBARDO RIPARTIZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA PER PROVINCIA Fonte Registro CONI RIPARTIZIONE BUDGET FRA PROVINCE				
PROVINCIA	NUMERO ASD PRESENTI	% SU SINGOLE PROVINCE	SUDDIVISIONE DOTAZIONE FINANZIARIA	DOTAZIONE FINANZIARIA (importi arrotondati all'unità di euro)
			1.400.000,00	
BERGAMO	978	12,63	176.807,85	176.808,00
BRESCIA	1130	14,59	204.287,19	204.287,00
COMO	539	6,96	97.443,18	97.443,00
CREMONA	353	4,56	63.817,15	63.817,00
LECCO	323	4,17	58.393,60	58.394,00
LODI	202	2,61	36.518,60	36.519,00
MONZA BRIANZA	593	7,66	107.205,58	107.206,00
MILANO	1833	23,67	331.379,13	331.379,00
MANTOVA	364	4,70	65.805,79	65.806,00
PAVIA	440	5,68	79.545,45	79.545,00
SONDRIO	185	2,39	33.445,25	33.445,00
VARESE	804	10,38	145.351,24	145.351,00
TOTALE	7744	100,00	1.400.000,00	1.400.000,00

D.10.b Elenco allegati e istruzioni

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
2. Modulo per la dichiarazione degli aiuti De Minimis di cui all'art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
5. Richiesta d'accesso agli atti (L. 241/1990 e l.r. 1/2012).
6. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).
8. Firma elettronica.
9. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.
10. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De Minimis".
11. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Con questo modello il Soggetto Richiedente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a

via _____ n. _____ cap. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

dichiaro

Luogo e data Firma

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica;
 - Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dal D.Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D.Lgs. n. 101/2018).

Allegato 2

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime [●]

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il luogo di esercizio prevalente.

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio,

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decaduta dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , il _____ / _____ / _____

In fede
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa (*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA
VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA**

Il sottoscritto	<hr/>		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	<hr/>	(____)	il <hr/> / <hr/> / <hr/>
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	<hr/>	(____)	<hr/>
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della società	<hr/>		
	<i>(Ragione sociale)</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> titolare dell'impresa	<hr/>		
	<i>(Denominazione)</i>		
con sede in:	<hr/>	(____)	<hr/>
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>
Tel.	<hr/>	C.F./P.IVA:	<hr/>

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

- di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “*de minimis*” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l’impresa ha ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna “importo dell’agevolazione”) denominate “titolo del progetto” e “tipologia di spesa”

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____, ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____, ____	____ / ____ / ____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____ / ____ / ____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

Allegato 4

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ASD/SSD ANNO 2021.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

e-mail _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche asd/ssd anno 2021 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato 5

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (_____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma
(per esteso e leggibile)

*Dati obbligatori



Allegato 6

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e). I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi Online. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi Online) per poter effettuare controlli.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON
HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 8**FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato 9

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari “plurimi”** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: “di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative”.

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato 10

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'³

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

³ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere indicate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»”, sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘*de minimis*’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti ‘*de minimis*’; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti ‘*de minimis*’ ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «*de minimis*» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’ “impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

*La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di *de minimis* applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione).*

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi ai *de minimis* per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti *de minimis* diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento *de minimis* generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento *de minimis* pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in *de minimis* come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013⁴

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *'de minimis'* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *'de minimis'* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti *«de minimis»* concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento *de minimis* generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti *«de minimis»* concessi a norma di altri regolamenti *«de minimis»* a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *'de minimis'* pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di *"prestiti"* o *"garanzia"*.

⁴ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *«de minimis»* concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti *«de minimis»* concessi in conformità dello stesso regolamento

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

Allegato 11

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18316

Attribuzione del riconoscimento «Lombardia Innovativa» - Modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde (d.d.u.o. xi/9634 del 6 agosto 2020) edizione 2020-2021- III finestra

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA,
DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale del 18 maggio 2020 - n. XI/3138 che approva gli elementi essenziali della procedura per l'attribuzione del riconoscimento a modelli innovativi presentati da eccellenze imprenditoriali lombarde ai sensi dell'art. 2 comma 6 lettera h) della l.r. 29/2016 ed il logo «Lombardia Innovativa»;
- il decreto n. 9634 del 6 agosto 2020 che ha definito gli elementi attuativi dell'iniziativa di cui alla d.g.r. XI/3138 del 18 maggio 2020 approvando l'Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2020-2021, le Istruzioni per la Partecipazione, e le Linee Guida d'uso del Logo;

Atteso che dal 15 settembre al 15 ottobre 2021 è stata aperta la terza finestra per la presentazione delle domande di riconoscimento «Lombardia Innovativa»;

Evidenziato che, ai sensi dell'Avviso, le domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità vengano trasmesse a un nucleo di valutazione per la valutazione delle candidature che avviene tenendo conto dei seguenti elementi:

- coerenza con la strategia e le politiche di Regione Lombardia in materia di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- rilevanza delle attività collaborative tra gli attori del modello innovativo e che favoriscono la competitività della filiera di riferimento;
- cooperazione e collaborazione attivata a livello internazionale;
- investimenti e processi di scambio di informazione e conoscenza per favorire il trasferimento tecnologico;
- adozione di approcci di innovazione aperta e di approcci di ricerca e innovazione responsabile (RRI);

Ricordato che l'avviso prevede che il Nucleo di valutazione trasmetta le candidature che presentano piena o parziale rispondenza agli elementi di valutazione sopra riportati alla Community Lombardia Innovativa, creata attraverso la piattaforma regionale Open Innovation, al fine di fornire al nucleo di valutazione contributi utili per la valutazione dei modelli candidati;

Ricordato altresì che il riconoscimento «Lombardia Innovativa» è attribuito ad un massimo di 5 modelli per finestra che ottengono la piena rispondenza su tutti gli elementi di valutazione o almeno su 4 elementi e una parziale rispondenza per massimo 1 elemento;

Considerato che alla scadenza prevista per la presentazione delle domande (ore 14.00 del 15 ottobre 2021) sono pervenute sulla piattaforma Bandi on line le seguenti candidature:

- Id 3209081 capofila M.ART TECHNOLOGY s.r.l.: partenariato costituito da 1 impresa e 1 libero professionista della provincia di Brescia operanti nell'ecosistema sviluppo sociale;
- Id 3209173 capofila KALEIDOS Società cooperativa sociale onlus: partenariato costituito da 1 impresa della provincia di Bergamo e 1 associazione della provincia di Milano operanti nell'ecosistema salute e life science;
- Id 3224495 capofila HEALLO s.r.l.: partenariato costituito da 2 imprese della provincia di Lodi operanti nell'ecosistema salute e life science;
- Id 3225364 capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a.: partenariato costituito da 6 imprese della provincia di Brescia, Como, Lecco e Sondrio e 2 università operanti nell'ecosistema manifattura;

Atteso che con decreto n. 4735 del 08 aprile 2021, avente ad oggetto «Ricostituzione del Nucleo di valutazione dell'iniziativa Lombardia Innovativa edizione 2020-2021 per il riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione della l.r. 29/16 art. 2 co. 6 lettera h bis) approvata con d.d.u.o. n.9634 del 06 agosto 2020», adeguato

nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 14129 del 21 ottobre 2021, è stato ricostituito il Nucleo per la valutazione delle domande presentate;

Evidenziato che:

- il Responsabile del Procedimento, sulla base degli esiti positivi della verifica di ammissibilità ha trasmesso al Nucleo di valutazione i fascicoli di tutte le 4 candidature pervenute;
- il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 22 ottobre 2021, 27 ottobre 2021 e 10 novembre 2021 per effettuare il primo esame delle 4 domande ammesse alla valutazione, ai sensi del paragrafo 2.2 Valutazione del documento «Istruzioni per la partecipazione»;

Richiamati i verbali delle sedute del Nucleo di valutazione da cui si evince che:

- la candidatura ID 3225364 capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a. ha ottenuto piena o parziale rispondenza agli elementi di valutazione ed è quindi stata trasmessa alla Community Lombardia Innovativa;
- le candidature ID 3209081 capofila M.ART TECHNOLOGY s.r.l., ID 3209173 capofila KALEIDOS Società cooperativa sociale onlus e ID 3224495 capofila HEALLO s.r.l. hanno ottenuto una non rispondenza su alcuni elementi di valutazione indicati nell'avviso e conseguentemente non sono state trasmesse alla Community Lombardia Innovativa;

Rilevato che dalla Community Lombardia Innovativa è pervenuta al Nucleo di valutazione n. 1 scheda osservazioni, conservata agli atti della Unità Organizzativa Programmazione e Governane della Ricerca e dell'Innovazione, con i contributi sul modello proposto nella domanda ID 3225364 capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a.:

Considerato che il Nucleo di valutazione nella seduta del 01 dicembre 2021, tenuto conto del contributo pervenuto dalla Community Lombardia Innovativa, ha concluso la valutazione ritenendo che il modello innovativo ID 3225364 capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a. risponda ai requisiti richiesti per il riconoscimento «Lombardia Innovativa»;

Considerato altresì che, come previsto dal decreto n. 9634 del 6 agosto 2020, il Nucleo di Valutazione ha predisposto la scheda di valutazione finale dei modelli ID 3209081 capofila M.ART TECHNOLOGY s.r.l., ID 3209173 capofila KALEIDOS Società cooperativa sociale onlus e ID 3224495 capofila HEALLO s.r.l., non destinatari del riconoscimento, da trasmettere ai rispettivi capofila, con le motivazioni e dei suggerimenti utili a migliorare il proprio modello;

Verificate e fatte proprie tutte le risultanze del Nucleo di valutazione ed in particolare il verbale approvato della seduta del 01 dicembre 2021 e la proposta di riconoscimento per il modello innovativo ID 3225364 capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a.;

Ricordato che

- i partenariati che ottengono il riconoscimento per il modello innovativo proposto, potranno utilizzare il logo «Lombardia Innovativa» secondo le specifiche modalità definite nelle linee guida. Verrà inoltre data loro visibilità in iniziative internazionali, per esempio nell'ambito delle Reti interregionali di cui Regione Lombardia è membro, saranno coinvolti nel contesto di iniziative regionali e nazionali, nonché a workshop/eventi/seminari di Regione Lombardia e a incontri di confronto sulle strategie e politiche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Sulla Piattaforma regionale Open Innovation vi sarà una sezione dedicata all'iniziativa «Lombardia Innovativa» in cui verranno presentati i modelli innovativi riconosciuti;
- i benefici del riconoscimento concessi attraverso la presente iniziativa non presentano tutti gli elementi di cui all'art.107.1 del TFUE nemmeno indirettamente quantificabili nei confronti delle imprese in partenariato e che pertanto non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- ai partenariati che non ottengono il riconoscimento è inviata la scheda di valutazione con evidenziate le motivazioni e suggerimenti utili a migliorare il proprio modello;

Ricordato altresì che l'attribuzione del riconoscimento è condizionata all'assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio rese dai legali rappresentanti dei soggetti aderenti ai partenariati selezionati dal nucleo;

Richiamata la nota regionale prot.n. R1.2021.0119743 del 14 dicembre 2021 che ha sospeso i termini del procedimen-

to per consentire la raccolta delle dichiarazioni dei legali rappresentanti;

Rilevato che i legali rappresentanti delle imprese e degli organismi di ricerca del partenariato proponente il modello innovativo ID 3225364 con capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a. hanno presentato in data 20 dicembre 2021 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0122170 del 21 dicembre 2021) le dichiarazioni di assenza di carichi pendenti e condanne per reati contro la fede pubblica e il patrimonio e che sono state avviate le conseguenti verifiche;

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, nelle more della conclusione delle verifiche sulle suddette dichiarazioni in capo alle procure, al modello innovativo ID 3225364 proposto dal partenariato con capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a. sotto condizione risolutiva qualora le verifiche degli organi preposti si concludano con esito negativo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento entro i termini previsti dall'avviso, al netto della sospensione di n. 9 giorni necessari per la raccolta delle dichiarazioni dei legali rappresentanti e il conseguente avvio delle verifiche;

Attestato che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti altresì la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, ed in particolare la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 che individua la dr.ssa Rosangela Morana quale dirigente della UO Programmazione e governance della ricerca e dell'innovazione che ha tra le proprie competenze la programmazione delle risorse per la ricerca e l'innovazione in attuazione della l.r. 29/2016;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di assegnare il riconoscimento Lombardia Innovativa al modello innovativo ID 3225364 proposto dal partenariato con capofila ADVANCE TECHNOLOGY VALVE (ATV) s.p.a. nelle more della conclusione delle verifiche da parte degli organi preposti sulle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti del suddetto partenariato;

2. di stabilire che il riconoscimento è assegnato, nelle more della conclusione delle verifiche sulle suddette dichiarazioni in capo alle procure, sotto condizione risolutiva qualora le verifiche degli organi preposti si concludano con esito negativo;

3. di trasmettere al capofila del partenariato del modello Innovativo che ha ottenuto il riconoscimento (ID 3225364) il Logo Lombardia Innovativa corredata delle relative Linee guida d'uso;

4. di pubblicare sulla piattaforma Open Innovation, nella sezione dedicata all'iniziativa «Lombardia Innovativa» la descrizione del modello riconosciuto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Rosangela Morana

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.u.o. 11 gennaio 2022 - n. 72****Sospensione dell'esercizio venatorio nel territorio della provincia di Pavia A prevenzione dell'insorgenza di focolai di peste suina africana (PSA) nei cinghiali**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO
AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE

Visti:

- il d.p.r. 320/1954 «Regolamento di Polizia Veterinaria»;
- il Regolamento UE 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;
- il Regolamento delegato UE 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento UE 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il Regolamento di esecuzione UE 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e, in particolare, l'art.19 comma 1, che prevede la possibilità da parte delle Regioni, di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;
- la legge regionale 2 agosto 2004 n. 17 «Calendario venatorio regionale» e, in particolare, l'art. 1 comma 7, che dispone che la Regione può, con provvedimento del dirigente della direzione della Giunta regionale competente per materia, sentito l'INFS, ridurre, per periodi determinati la caccia a determinate specie, in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2021 n. 5169 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022»;
- il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici (rev. n. 2 del 21 aprile 2021), redatto a cura della Direzione Generale Sanità Animale e Farmaci Veterinari del Ministero della Salute;

Preso atto:

- dell'esito del rapporto di prova n. 1123 del 7 gennaio 2022 in provincia di Alessandria, confinante con il territorio della provincia di Pavia, che conferma la positività per Peste Suina Africana (di seguito PSA) da parte del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie dei Suini, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e della Marche, sede di Perugia;
- delle conclusioni del verbale dell'Unità di Crisi Regionale (UCR) su PSA del giorno 10 gennaio 2022, agli atti presso questa U.O., secondo le quali «l'UCR converge sulla necessità che Regione Lombardia adotti un provvedimento sospensivo dell'attività venatoria collettiva e vagante sull'intero territorio della provincia di Pavia. Tali tipologie di caccia possono infatti favorire gli spostamenti dei selvatici nei territori con il rischio che animali infetti portino l'infezione anche in province confinanti, favorendo la diffusione della PSA sul territorio regionale»;
- della nota del Dirigente della UO Veterinaria prot. n. M1.2022.0002757 del 11 gennaio 2022, avente ad oggetto «Peste Suina Africana - Unità di Crisi Regionale: provvedimenti relativi all'attività venatoria nel territorio della Provincia di Pavia», che indica le azioni che dovranno essere messe in atto su tutta la Provincia di Pavia, ovvero la sospensione dell'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane, dell'attività venatoria collettiva (braccata e girata) al cinghiale e dell'attività di controllo del cinghiale eseguita in modalità collettiva;

Considerato che tali misure sono state condivise con il Ministero della Salute e con le altre Regioni interessate, acquisito il parere favorevole di ISPRA;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione nell'intero territorio regionale, per salvaguardare l'importante filiera suinicola lombarda, disporre la sospensione, sul territorio della Provincia di Pavia e fino all'emanazione di diverso provvedimento, dell'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane, dell'attività venatoria collettiva al cinghiale (braccata e girata) e dell'attività di controllo del cinghiale eseguita in modalità collettiva, ove prevista;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di sospendere, per le motivazioni espresse in premessa, sull'intero territorio della Provincia di Pavia e fino all'emanazione di diverso provvedimento, l'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane, l'attività venatoria collettiva al cinghiale (braccata e girata) e l'attività di controllo del cinghiale eseguita in modalità collettiva, ove prevista;

2. di stabilire che il presente atto sia immediatamente esecutivo;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Franco Claretti

D.d.u.o. 11 gennaio 2022 - n. 73

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia
- Operazione 16.4.01 «Filiere corte». Proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto, la chiusura dell'istruttoria tecnica e l'approvazione dei relativi elenchi**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Sviluppo Innovazione e Promozione

DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visto il decreto del 14 ottobre 2021 - n. 13725 << Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filiere Corte» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021>>;

Preso atto che le disposizioni attuative pubblicate sul BURL n. 42 del 19 ottobre 2021 prevedono i seguenti termini per l'espletamento della procedura di cui al citato decreto:

- termine per la presentazione delle domande: 17 gennaio 2022
- termine per la chiusura dell'istruttoria: 4 aprile 2022
- termine per l'approvazione degli elenchi delle domande in esito alle istruttorie: 14 aprile 2022.

Viste le segnalazioni giunte da aziende del territorio, relative a problemi riscontrati nel recupero della documentazione richiesta per l'ammissibilità delle domande, a causa delle restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria (COVID-19) che interessano tutto il territorio regionale;

Ritenuto quindi necessario, in merito all'operazione 16.4.01 «Filiere Corte», prorogare:

- il termine per la presentazione delle domande di aiuto entro e non oltre le ore 16 del giorno 14 febbraio 2022, per consentire la più ampia partecipazione degli interessati ed evitare che i problemi determinati dal periodo emergenziale si ripercuotano negativamente sui potenziali beneficiari della misura;
- il termine per la chiusura dell'istruttoria tecnica (valutazione del progetto) con approvazione dell'esito istruttorio e comunicazione al richiedente, compresi i riesami, al 6 maggio 2022;
- il termine per l'approvazione degli elenchi dei progetti ammessi e finanziati, di quelli ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi al 16 maggio 2022;

Visto l'art. 17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della UO Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative - alla Operazione 16.04.01 «FILIERE CORTE» entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 14 febbraio 2022;

2. di prorogare il termine per la chiusura dell'istruttoria tecnica (valutazione del progetto) con approvazione dell'esito istruttorio e comunicazione al richiedente, compresi i riesami, al 6 maggio 2022;

3. di prorogare il termine per l'approvazione degli elenchi dei progetti ammessi e finanziati, di quelli ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi al 16 maggio 2022;

4. di mantenere invariate tutte le altre previsioni di cui alle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla Operazione 16.4.01 «FILIERE CORTE» approvate con decreto del 14 ottobre 2021 - n. 13725;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi Online- www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18305

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale della MISP 305 «La brevissima» in comune di Vaprio d'Adda dal km 0+000 al km 0+220

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETE STRADALE E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. X/1974;
- il decreto del Dirigente di U.O. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza di Città metropolitana di Milano prot. n. 167252 del 27 ottobre 2021 (prot. regionale n. S1.2021.0027431 del 27 ottobre 2021) con la quale si chiede di procedere con la classificazione amministrativa a strada provinciale della MISP 305 «la Brevissima» dal km 0+000 al km 0+220 in Comune di Vaprio d'Adda;
- la nota prot. regionale S1.2021.0029033 del 17 novembre 2021 con la quale si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Vista la documentazione trasmessa da Città Metropolitana di Milano, in particolare:

- Relazione tecnica;
- Elaborato grafico;
- Ordinanza di apertura al traffico;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Ritenuto che il nuovo tratto di strada provinciale in Comune di Vaprio d'Adda, dal km 0+000 al km 0+220, da denominare MISP 305 «La Brevissima» integra la viabilità provinciale esistente costituita dalla MISP EX SS 525, dalla MISP104 e dalla BGSP184B;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata da Città Metropolitana di Milano;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la classificazione amministrativa a strada provinciale della MISP 305 «La Brevissima» dal km 0+000 al km 0+220 in Comune di Vaprio d'Adda;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r.n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota di Città Metropolitana di Milano protocollo regionale S1.2021.0027431 del 27 ottobre 2021;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, con particolare riferimento al »X Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/4966 del 29 giugno 2021, al »XII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5065 del 19 luglio 2021 e al »XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la classificazione a strada provinciale della MISP 305 «la Brevissima» dal km 0+000 al km 0+220 in Comune di Vaprio d'Adda come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente ad interim
Carmine D'angelo

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO: Classificazione amministrativa a strada provinciale della SP 305 "la brevissima" in Comune di Vaprio d'Adda dal km 0+000 al km 0+220

ALLEGATO A